LA TUA CUCINA

Ancora mi perdo
tra i vicoli bianchi
colorati di gerani
mentre salgo in cima al borgo
a bussare alla tua porta.

Ma il lampo rosso
dei pomodori appesi alla finestra
mi guida fino alla tua cucina.

Mai buia e fredda quella cucina.

Là, dove siede l'allegria
e si scalda la speranza,
balla un fuoco sempre acceso
fuma una pentola odorosa
splende sul tavolo una briciola di pane.

Mai vuota e silenziosa la tua cucina.

"Vieni...Entra..." mi dici.
Raccontiamoci i sogni
mangiamoci la vita.

Lucia Di Maro